

# **ATTACCAMENTO E RELAZIONE TERAPEUTICA**

**Dott. Claudio Billi**

**Scuola di Specializzazione in Psicoterapia della Gestalt  
Centro Gestalt Viva Claudio Naranjo Pisa-Livorno**

# DEFINIZIONI

LA TEORIA DELL'ATTACCAMENTO È UNA TEORIA  
SULLA PROTEZIONE DAL PERICOLO

LE CONFIGURAZIONI DI ATTACCAMENTO SONO STRATEGIE  
PER IDENTIFICARE IL PERICOLO E PROTEGGERSENE

UNA FIGURA DI ATTACCAMENTO È LA PERSONA CHE PROTEGGE  
O CONFORTA UN BAMBINO QUANDO È SOFFERENTE

LA FUNZIONE DELLA SOFFERENZA È DI SUSCITARE  
ATTENZIONE E ACCUDIMENTO

# INDICATORI DELL'ATTACCAMENTO

- I pattern di attaccamento si definiscono alla fine del primo anno di vita. Indicatori della relazione di attaccamento sono (Weiss, 1993):
  - **Ricerca di vicinanza**
  - **Senso di sicurezza**
  - **Protesta per la separazione**
- Care Index (sensibilità dell'interazione madre-bambino dalla nascita ai 18 mesi) *Patricia M. Crittenden* 1988, 1994
- Infant Strange Situation (12-18 mesi) *Mary D. Ainsworth*
- Preschool Assessment of Attachment (21-72 mesi) *Patricia M. Crittenden* 1992, 1994, 2002
- Adult Attachment Interview - *Mary Main & Ruth Goldwyn* 1990

# PATTERN

- **Pattern B:** informazioni cognitive considerate vere; informazioni affettive considerate vere; integrazione fra dati cognitivi e affettivi
- **Pattern C:** Non si fidano dei dati cognitivi personali e danno credibilità alle false informazioni cognitive offerte dai genitori; le informazioni affettive sono considerate vere ma esagerate e scisse; si fidano dell'informazione affettiva e non di quella cognitiva.
- **Pattern A:** informazioni cognitive considerate vere; inibiscono i propri stati affettivi e manifestano stati affettivi falsi; si fidano dei dati cognitivi, non di quelli affettivi.

# **ADULT ATTACHMENT INTERVIEW**

**(GEORGE, KAPLAN, MAIN)**

**Intervista semistrutturata della durata di circa 1 ora – 1 ora e ½ che indaga la ricostruzione delle relazioni infantili con le figure di attaccamento (di solito i genitori)**

- Le domande sono finalizzate a verificare la memoria semantica (S), quella episodica e affettiva (E) e la loro integrazione (I), nonché i traumi e i lutti irrisolti (U)
- La codifica si basa sull'analisi della forma del discorso effettuata sulla trascrizione dell'intervista
- Utilizza una sviluppo delle configurazioni infantili definite da M. Ainsworth

# DOMANDE A.A.I.

1. (I) Ripensando alla famiglia in cui è vissuto, può dirmi dove ha vissuto, con chi ha vissuto di che cosa si occupavano i suoi genitori?

- Ha conosciuto i nonni da bambino?
- (*o erano già morti? a che età? che cosa sa di loro?*)
- (*vivevano altre persone con lei?*)
- (*ha fratelli o sorelle? vivono vicino o lontano?*)

2. (I) Vorrei che lei cercasse di descrivermi la relazione che aveva con sua madre da bambino, andando più indietro possibile nel tempo.

3. (S) Può pensare a cinque aggettivi che descrivano il rapporto con sua madre quando era bambino?

- (*gli aggettivi devono essere riferiti alla relazione e non alla figura; prenderne nota*)
- 4. (E) Ricorda un episodio specifico che possa esemplificare ognuno di questi aggettivi? (sempre cercando di andare più indietro possibile nel tempo)

5. (I) Vorrei ora che cercasse di descrivermi la relazione con suo padre da bambino, andando il più possibile indietro nel tempo.
6. (S) Può pensare a cinque aggettivi che descrivano il rapporto con suo padre quando era bambino?
7. (E) Ricorda un episodio specifico che possa esemplificare ognuno di questi aggettivi?
8. (I) Con quale dei genitori sente di aver avuto un rapporto più stretto da bambino? Perché?
  - (*perché non ritiene di avere avuto lo stesso rapporto con l'altro genitore?*)
9. (S) Quando da bambino era a disagio (in difficoltà) che cosa faceva?
  - quando era emotivamente in difficoltà
  - quando si faceva male fisicamente
  - (*indagare come ogni genitore trattava tali disagi*)
10. (E) Ricorda un esempio di queste situazioni?

# A.A.I.

11. (S) Quando era bambino si è mai sentito rifiutato dai suoi genitori, anche se loro non ne avevano intenzione o non ne erano consapevoli?

12. (E) Riesce a ricordarne un esempio?

13. (E) Ricorda quando è avvenuta la prima separazione dai suoi genitori?

- Come hai reagito?
- Come hanno reagito i tuoi genitori?
- (*ne ricorda altre?*)

14. (U) I suoi genitori la hanno mai minacciata quando era bambino, anche per scherzo o perché lei si comportasse bene? Per esempio, hanno mai minacciato di abbandonarla?

15. (I) Quanto pensa che queste esperienze abbiano influenzato la sua personalità adulta?

# A.A.I.

16. (I) Ci sono alcuni aspetti di queste esperienze infantili che pensa possano aver ostacolato il suo sviluppo ? (che possano aver rappresentato un ostacolo, una difficoltà per lei?)

17. (I) Perché pensa che i suoi genitori si siano comportati come si sono comportati?

18. (S) Ci sono stati cambiamenti nel rapporto con i suoi genitori dall'infanzia ad oggi?

19. (S) Come vive il rapporto con i suoi genitori ora che è adulto?

20. (I) Ci sono stati altri adulti a cui era legato quando era bambino?

- (*altri adulti importanti, anche se non parenti*)
- (*Età? Vivevano in casa? Avevano qualche responsabilità? Si prendevano cura di lei in qualche modo? Perché ritiene che fossero importanti?*)

# A.A.I.

21. (U) Quando era piccolo c'è stato qualche lutto in famiglia ? (la morte di qualcuno a cui era legato?)

- che età aveva?
- come ha reagito allora?
- come ha influenzato altri familiari?
- (*in quale circostanze è accaduto? è stata una morte improvvisa e imprevista? sono cambiati nel tempo i suoi sentimenti rispetto a questa morte? è stato ai funerali? ricorda qualcosa? questo lutto ha avuto, secondo lei, un qualche effetto sulla sua personalità adulta? ha avuto un qualche effetto sul suo rapporto attuale con suo figlio?*)

22. (U) Ci sono stati altri lutti oltre a questo?

23. (U) Ci sono stati altri lutti significativi nell'età adulta?

24. (U) Cosa prova adesso quando si separa da suo figlio?

- (*è mai preoccupato per suo figlio? se dovessi esprimere tre desideri per suo figlio tra vent'anni quali sarebbero? che futuro le piacerebbe per lui? c'è qualcosa che ha imparato dalla sua esperienza di bambino? che cosa spererebbe che suo figlio impari dall'avere lei come genitore?*)

Hanno la funzione di creare:

- una distanza temporale tra il soggetto e gli eventi della sua storia
- una distanza psicologica tra il Sé e i sentimenti negativi, e tra il Sé e le figure di attaccamento.

Esempi:

- Uso di pronomi distanzianti o forme impersonali
- Omissione di qualsiasi persona dalla frase
- Minimizzazione delle esperienze negative
- Eloquio telegrafico, scarsità di dettagli
- Normalizzazione
- Forme ipotetiche
- Negazioni gratuite di elementi negativi

## MARCATORI COINVOLGENTI (C)

Hanno la funzione di ridurre la chiarezza cognitiva rendendo vaghe e incerte le cose, dissolvendo i confini tra persone e occasioni. Alcune persone possono essere assorbite al Sé o confuse tra loro. Eventi passati sono portati nel presente.

### Esempi:

- Confusione di tempi e persone
- Modalità confusiva dell'eloquio
- Vaghezza di significato
- Intrusione di dettagli irrilevanti
- Episodi raccontati sotto forma di dialogo
- Pensiero semantico passivo
- Discorso in forma di flusso di coscienza senza direzione focalizzata

# MARCATORI DEL PATTERN B

**Rispetto delle massime di Grice: quantità, qualità, rilevanza, maniera**

- Affettività non verbale appropriata
- Mancate fluenze non trasformative
- Relazione cooperante con l'intervistatore
- Immagini fresche e integrate
- Generalizzazioni differenziate
- Episodi completi
- Riflessione
- Metacognizione

# ESEMPI

## I. Passiamo a considerare la relazione con suo padre, come me la può descrivere?

S. Lui è un altro carattere, molto espansivo, un'intesa migliore, persona aperta come dialogo, si parla di politica... di sesso ci ha parlato lui, un rapporto basato sulla dialettica..... (...)

## I. Mi ha descritto la relazione come morbida, ricorda un episodio specifico che esemplifichi questo aggettivo?

S. Ci prendeva in braccio per le scale..... c'era il rito di andarlo a svegliare nel pomeriggio, la domenica mattina tutti nel lettone.

## I. E relativamente a “di rispetto” un esempio, il ricordo di una situazione specifica?

S. Le regole, all'una e alle otto si mangia, dobbiamo essere tutti presenti, non rispettare queste regole è considerata un'offesa, regole che permettono di convivere con gli altri, tante cose di rispetto, per le persone anziane.

**Idealizzazione, Distanziamento, uso di pronomi distanzianti (forme impersonali)**

# ESEMPI

## I. Parlando della relazione che aveva con sua madre da bambina come potresti descriverla?

S. ....*Eh.... beh mia madre era molto dolce, di mia madre mi ricordo un episodio specifico che mi colpì moltissimo che, perché proprio non me lo aspettavo perchè ero molto piccola, stavamo a casa di mia nonna e non so che cosa facevamo, stavamo nel corridoio e comunque mi ricordo che mia madre mi dette uno schiaffo e questo mi è rimasto..... un'altra cosa che mi ricordo ma anche questa è proprio vaga, vaga, è che una volta mi ha chiuso in uno stanzino.... ecco di mia madre mi ricordo dolcezza, amore, affetto, coccole*

**Idealizzazione (mascheramento positivo, contraddizioni tra livello semantico ed episodico)**

# ESEMPI

I. Vorrei che cercasse di descrivermi la relazione che aveva con suo padre da bambina andando più indietro possibile nel tempo.

S. Dunque.. mio padre fff.. fff... non so.. abbiamo vissuto insieme, nel senso che lui stava in casa però non mi vengono in mente episodi... proprio adesso, in questo momento mi vengono in mente alcune cose che mi sono rimaste, poi magari ne riparliamo, se no, non mi ricordo molto...

I. Come descriverebbe queste cose che le vengono in mente adesso?

S. Non so... che era... che lo vedeva sempre.... che era in casa e non me lo ricordo proprio... l'unica cosa che so, perchè me lo hanno raccontato, che lo prendevo in giro perchè lui aveva questa gamba... Questa imperfezione, chiamiamola così e gli dicevo sempre che... lo prendevo in giro.. però non mi ricordo di episodi, non mi ricordo!

Distanziamento, mancanza di memoria episodica, disfluenze finalizzate a blocchi, ad eliminazione di ricordi

# ESEMPI

I. Ti è mai capitato da bambina di sentirti rifiutata dai tuoi genitori anche se loro potevano non averne intenzione o non essere consapevoli di questo?

*S. Be in quegli episodi che ti ho descritto un po' rifiutata, delusa si certo, quando dovevo fare gli esercizi al pianoforte e magari non li avevo fatti, lo facevo appositamente questo me lo ricordo, mettevo la sedia davanti al pianoforte, dicevo "quando torna mia madre deve credere che io li ho fatti" e non ci credeva mai, cioè nel senso di "questa non mi crede mai" nè come dire, lì non lo facevo, come dire "comunque mi dovrebbe credere perchè non ha elementi per non credermi, no" e invece no, per cui poi era inutile, cioè lo facevo una volta.....comunque la cosa non andava bene.*

**Rabbia Coinvolgente, uso del tempo presente, discorsi diretti.**

# ESEMPI

## I. Ricorda un episodio relativo ad “aggressivo”?

S. Aggressivo, si va beh mi ricordo, ecco mi ricordo ad esempio una situazione in cui ero piccola e lui si arrabbiava perchè non mangiavo e allora mia madre e mia nonna cercavano di farmi altri piatti e lui mi ricordo una sera si è impuntato a farmi mangiare un piatto no? Poi mio papà è molto buono però è aggressivo no? E allora comincia a urlare e mi ricordo che io avevo paura di queste, di queste urla no? E la sera me l'ha fatto mangiare e l'ho mangiato, poi sono stata male tutta la notte, però quella sera ce l'ho ancora in mente e allora mi viene in mente per questo aggressivo.

**Rabbia Coinvolgente, uso del presente, ricerca di alleanza coinvolgente con l'intervistatore**

# ESEMPI

I. Ho capito. Mi puoi dire un episodio, indietro nel tempo, per ciascuno di questi aggettivi? Il primo era “era una Bibbia”.

S. E.. molto piccola, molto piccola mi ricordo che facevo.. eh tipo una volta che mio fratello avevamo un tavolino coi gambetti di-di ferro no? Tipo quelli da giardino, mio fratello s'è... ‘petta, però non mi ricordo, non so se è questo quello.. ‘somma: una distruzione di qualcosa, di un vaso, non mi ricordo più se è quando ha ribaltato il tavolino o mia sorella si è tirata il frigo addosso ’somma, c’è stata una distruzione di qualcosa eehhmh-mh (ride), arrivando a casa era pronto a menarci, allora io zaac! Mi sono messa a piangere molto tempo prima, quando per-perché iniziava da mia sorella che era la più grande, io già piangevo con mia sorella, urlavo disperata con mio fratello, è arrivato a me, non ha più avuto (ride), a parte che io non c’entravo, però, vabbè, vista che quella era la regola (ride), io già piangevo come una disperata senza... ecco e io non mi sono beccata niente

Pensiero Passivo, mancanza di conclusioni semantiche, affermazioni confuse ridondanti, espressioni infantili, uso di parole **nonsense**, perdita del filo del discorso

# CONFIGURAZIONI A SECONDO L'A.A.I.

- A2: distanziante
- A1: idealizzante
- A0: sprezzante
- A3: accudimento compulsivo
- A4: acquiescienza compulsiva
- A5: compulsivamente autosufficiente/isolato
- A6: promiscuo

# **CONFIGURAZIONI C SECONDO L'A.A.I.**

- C1: minacciosamente arrabbiato
- C2: desideroso di conforto / disarmante
- C3: aggressivamente arrabbiato
  - C4: fintamente indifeso
- C5: punitivamente collerico / vendicativo
  - C6: seduttivo
- C7: nascostamente minaccioso
  - C8: paranoico

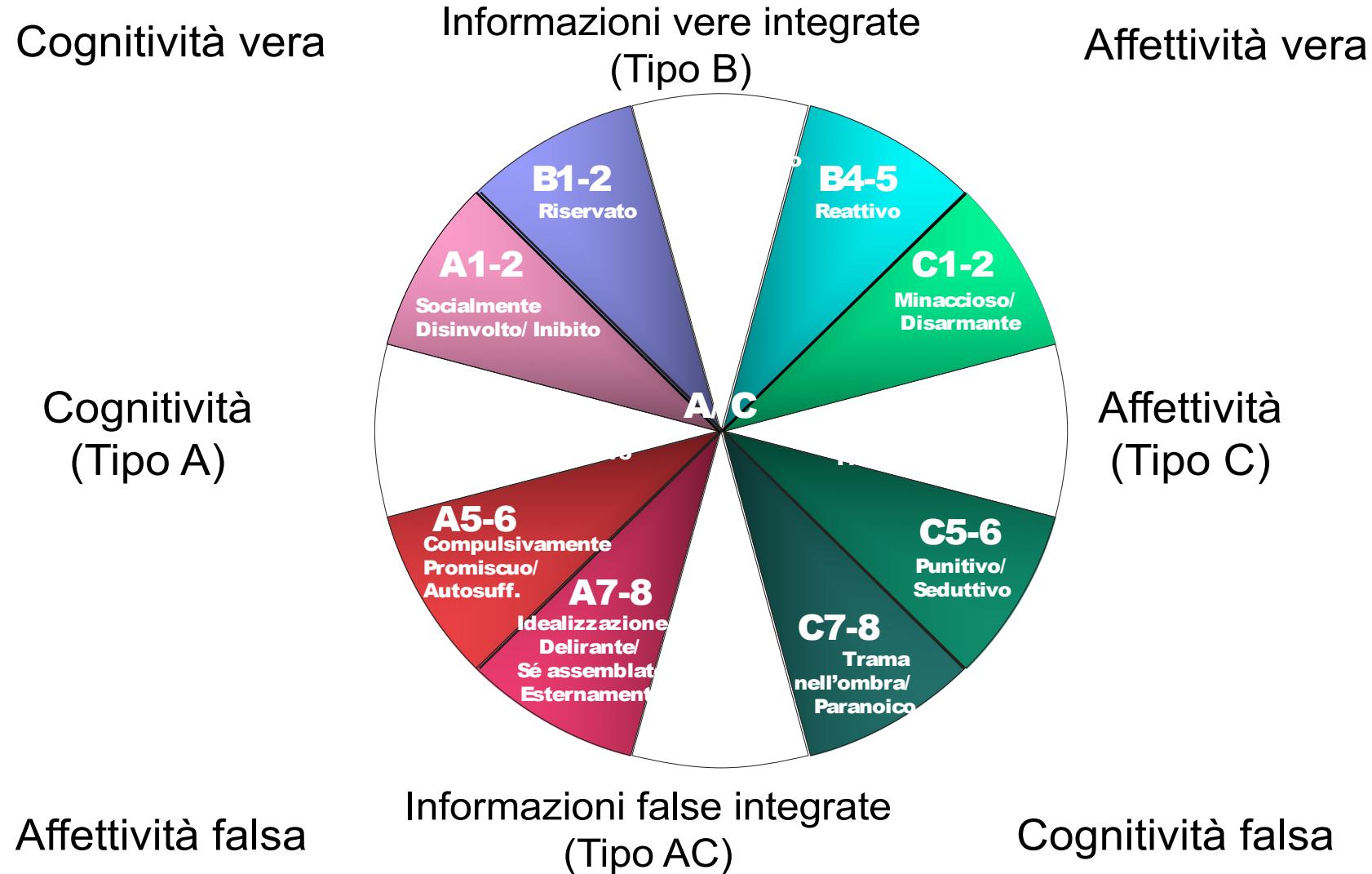
# **CONFIGURAZIONI B SECONDO L'A.A.I.**

- B1: distanziato dal passato
- B2. riformulazione positiva del passato
- B3: confortevolmente equilibrato
- B4: ottimismo per il futuro
- B5: accettazione lamentosa

# CONFIGURAZIONI COMBINATE

- A/C: distanzianti / preoccupati
  - AC: psicopatia
- Utr e U: irrisolto, mancata risoluzione del pericolo: trauma e lutto
  - Dx: disorganizzato
- R: in corso di riorganizzazione
  - Dp: depresso

# Un modello dinamico-maturativo delle configurazioni di attaccamento in età adulta



Legenda

riga1: Passione - Fissazione generica del tipo

riga2 fissazione sottotipi: Sessuale Sociale Conservativo **in rosso** il controtipo

riga3 **Virtù**

riga 4 Priorità dei centri

Accidia - Dimenticanza di sé

Simbiosi **Partecipazione** Appetito

**Azione autentica**

A A

9

Ira - Perfezionismo

Zelo Inadattabilità **Preoccupazione**

**Serenità/Accettazione**

A I

1

Lussuria - Vendetta

Possesso **Complicità** Soddisfazione

**Innocenza**

A E

8

Gola - Ciarlataneria/Autoindulgenza

Suggestionabilità **Sacrificio** Famiglia

**Sobrietà**

II

7

Paura - Accusazione/Rifiuto di se

**Forza** Dovere Calore

**Coraggio**

I A

6

Avarizia - Isolamento

Fiducia Totem Tana

Distacco

I E

5

Invidia - Falsa Mancanza

Odio Vergogna **Tenacia**

**Equanimità**

E I

3

Vanità - Falsa Immagine

Attrattività Prestigio **Sicurezza**

**Autenticità**

E A

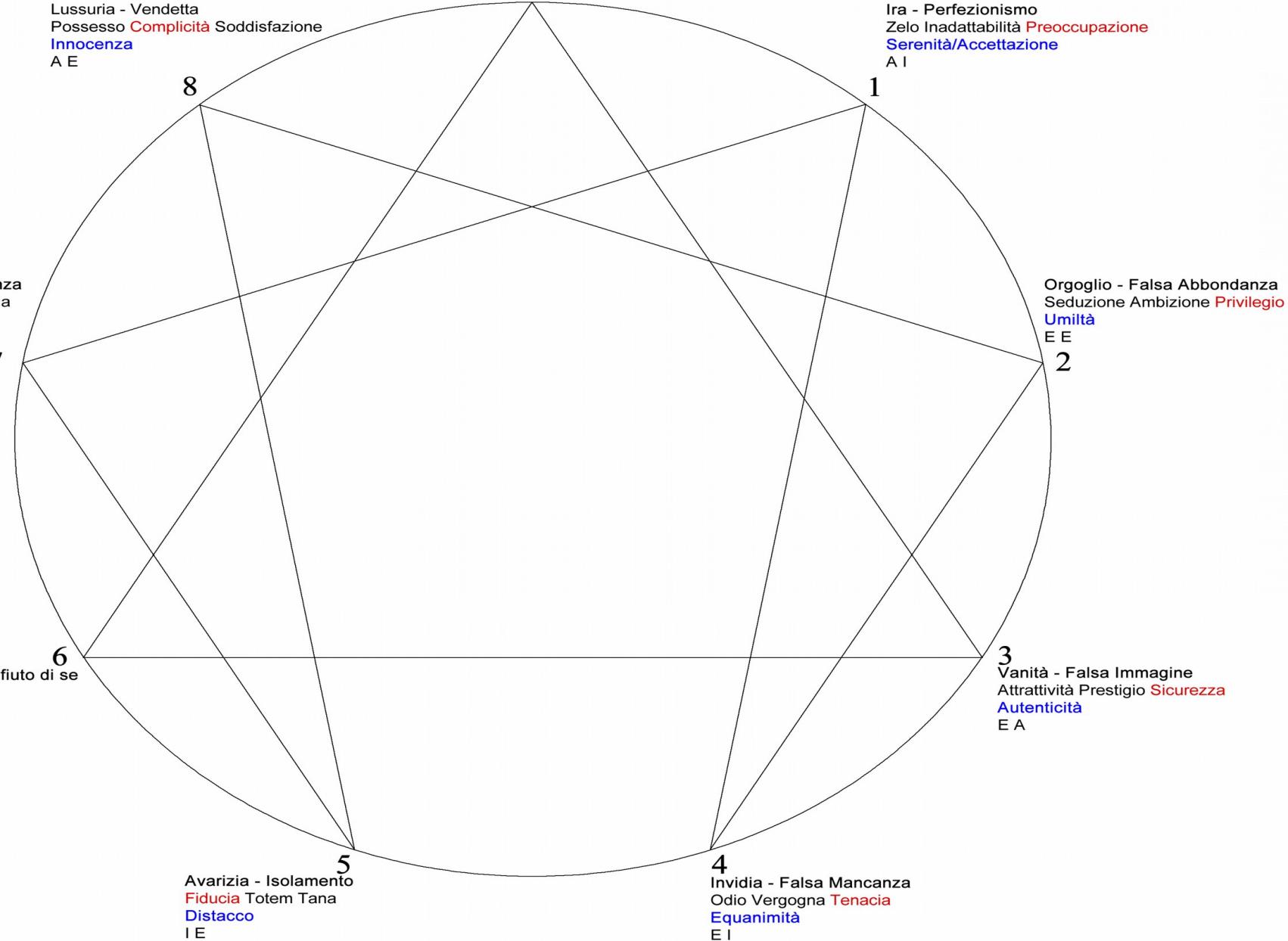
2

Orgoglio - Falsa Abbondanza

Seduzione Ambizione **Privilegio**

**Umiltà**

E E



# **MODELLI DI RELAZIONE TERAPEUTICA**

**La relazione è il predittore principale dell'esito del trattamento**

- L'alleanza operativa
- La relazione di transfert e controtransfert
- La relazione evolutivamente necessaria o riparatrice
- La relazione reale o da persona a persona
  - La relazione transpersonale
- L'equipe di ricerca e il terapeuta come “base sicura”
  - La terapia come narrazione

# RISOLVERE L'IMPASSE RELAZIONALE

- superare i "test relazionali"
- esplicitare al paziente il concetto del “noi”
- riportare al “noi” tutti i temi relazionali che possono essere riletti nella relazioni
- uso dell'autorivelazione
- rapporti fra relazione e setting

## Aspettative del terapeuta rispetto ai movimenti del paziente:

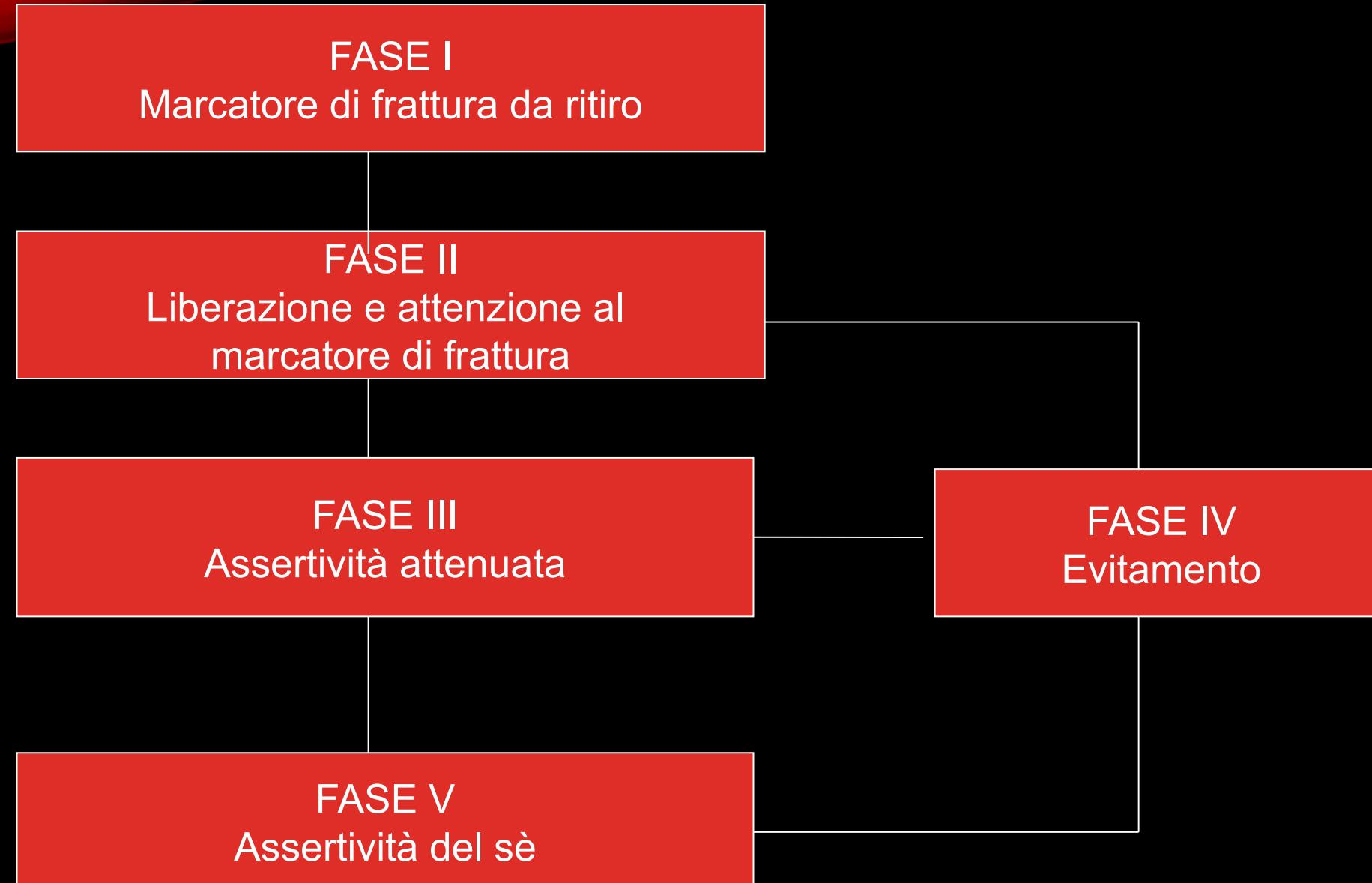
Aspettativa del terapeuta di un movimento del paziente che viene invalidata (insofferenza, perdita di speranza, impotenza, senso di fallimento, timore di drop-out)

Aspettative negative del terapeuta rispetto alla possibilità di cambiamento del paziente ( tendenza a chiudere la terapia)

# **MARCATORI DI FRATTURA DA RITIRO**

- Negazione (di una emozione evidente)
- Risposta minima (a domanda aperta)
  - Mutamento del tema
  - Intellettualizzazione
  - Racconto di aneddoti
  - Parlare degli altri

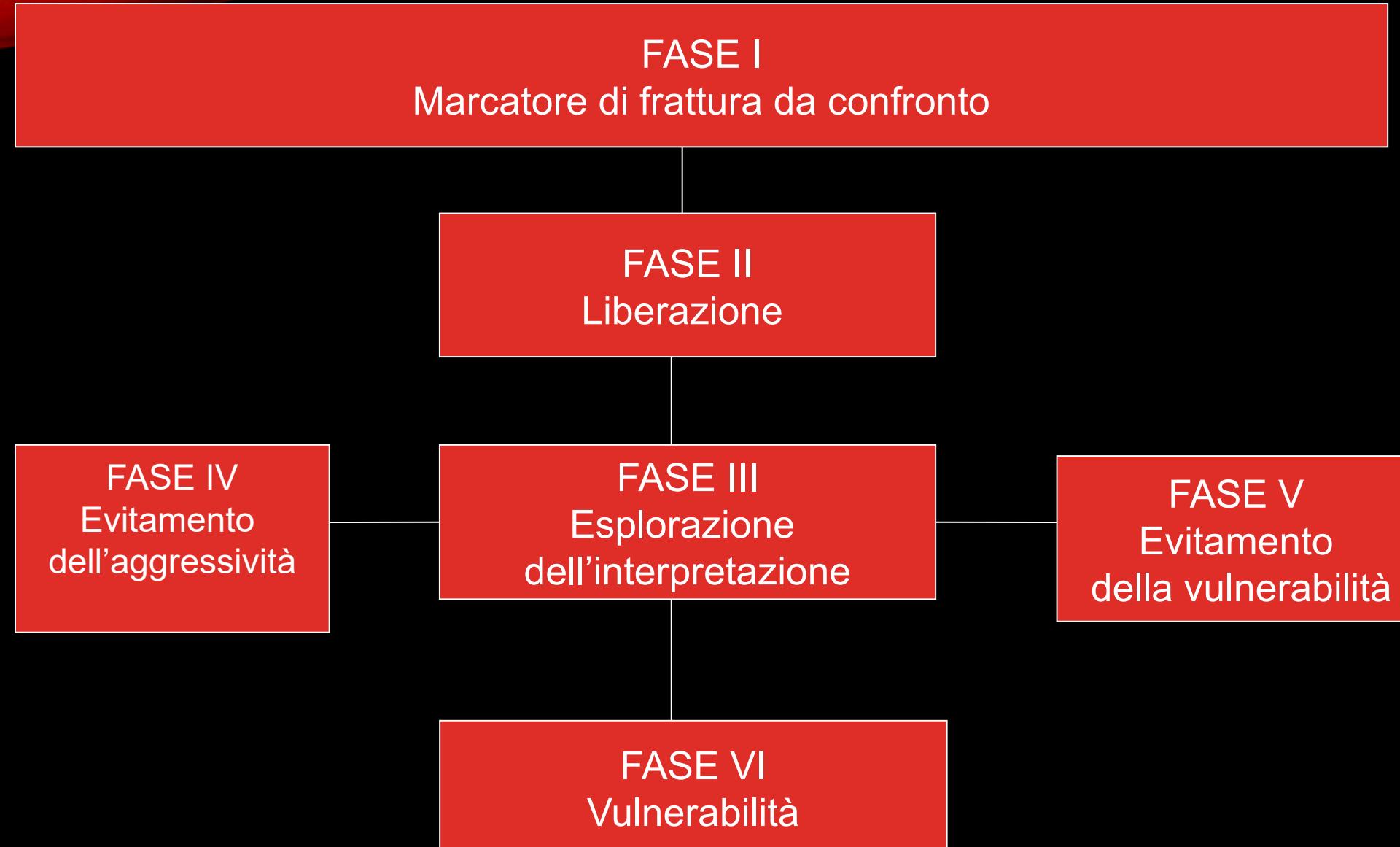
# MODELLO DI RISOLUZIONE



# **MARCATORI DI FRATTURA DA CONFRONTO**

- Terapeuta come persona
- Terapeuta come competente
- Rilevanza delle domande
  - Utilità della terapia
  - Parametri della terapia
  - Progresso nella terapia

# MODELLO DI RISOLUZIONE



# BIBLIOGRAFIA

- P.M.Crittenden, *L'attaccamento in età adulta. L'approccio dinamico-maturativo dell'A.A.I*, Cortina 2003
- Jeremy D.Safran-J.Christopher Muran, *Teoria e pratica dell'alleanza terapeutica*, Laterza 2003
- E.Fivaz-Depeursinge-A.Corboz-Warnery, *Il triangolo primario*, Cortina, 2003
- Naranjo C., *Carattere e nevrosi*, Astrolabio, 1997
- Hazan, C., e Zeifman, D. *I legami di coppia come attaccamenti*. In J. Cassidy, e P.R. Shaver (a cura di), *Manuale dell'attaccamento: Teoria, ricerca e applicazioni cliniche*, Giovanni Fioriti Editore, 2002.
- Slade, A. *Teoria dell'attaccamento e ricerca clinica. Implicazioni per la teoria e la pratica della psicoterapia individuale con gli altri*. In J. Cassidy, e P.R. , cit.
- David J.Wallin, *Psicoterapia e teoria dell'attaccamento*, Il Mulino, 2009
- Bruck E., Winston A., Aderholt S., Muran J.C.,  
Predictive validity of patient and therapist attachment and introject styles. In *Psychology and Psychotherapy: Theory, Research and Practice*, 77, 2006, pp. 255-272.
- Baldoni F., L'influenza dell'attaccamento sulla relazione clinica: collaborazione, collusion e fallimento riflessivo. Maieutica, n.27-30, 2008, pp. 57-72.
- Diener M. J., Monroe J. M.,  
The relationship between adult attachment style and therapeutic alliance in individual psychotherapy: a meta-analytic review  
. Psychotherapy, 48, 237-248, 2011